

OGGETTO : Piano Regionale Amianto - Evoluzione del Progetto di miglioramento della qualita' analitica dei Laboratori Liguri per la misura di concentrazione di fibre di amianto in aria in Microscopia Ottica.

DECRETO	N. 422 <small>del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA</small>	DATA 15/02/2002 <small>di SOTTOSCRIZIONE</small>
----------------	---	--

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge 27 Marzo 1992 numero 257 relativa a "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"

VISTO il Decreto Ministeriale 14 Maggio 1996 relativo a "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'articolo 5 comma 1 lettera f della legge 257/92" che prevede l'attivazione di un circuito di controllo della qualità dei laboratori che effettuano analisi

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale numero 105 del 20 Dicembre 1996 avente ad oggetto "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto di cui all'articolo 10 della legge 27 Marzo 1992 numero 257

VISTA la propria precedente deliberazione numero 39 del 21 Gennaio 2000 ad oggetto "Piano Regionale amianto – Progetto di miglioramento della qualità analitica dei Laboratori liguri per la misura di concentrazione di fibre di amianto in arai in Microscopia Ottica"

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria numero 393 del 5 Febbraio 2001 riguardante la presa d'atto e la finalizzazione degli esiti conseguiti dal Progetto di cui alla citata deliberazione numero 39 del 21 Gennaio 2001

TENUTO CONTO delle considerazioni e delle valutazioni espresse nella già richiamata deliberazione numero 39/2001 circa la qualità e la tipologia delle risultanze analitiche che pervengono agli organi di vigilanza da parte dei Laboratori terzi

CONSIDERATO il permanere delle difficoltà che ritardano l'avvio del circuito nazionale di controllo della qualità dei laboratori previsto ai sensi e per gli effetti del DM 14 Maggio 1994

SCHEMA N.4236

DEL PROT. ANNO 2002



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Sanita'

Igiene Pubblica e Veterinaria - Servizio

PRESO ATTO che la precedente esperienza, affinché possa produrre effetti positivi e concreti per un sempre più puntuale ed efficace risultato qualitativamente apprezzabile e scientificamente valido, deve poter accrescere l'affidabilità dei risultati conseguiti

RITENUTO che sia condivisibile l'esigenza di raggiungere standard comuni che puntano all'adozione di microscopi ottici a contrasto di fase opportunamente integrati in modo da rendere possibili osservazioni in birifrangenza e l'uso di liquidi ad indice noto in modo da garantire la determinazione delle tipologie di asbesto ed il relativo riconoscimento rispetto a fibre di diversa natura

RITENUTO altresì che debba essere ricercata la possibilità di una condivisione dei criteri di valutazione per disporre di risultati analitici globalmente affidabili provenienti da laboratori diversi da porre a confronto con conseguente valutazione dei risultati intra/inter-laboratori

RITENUTO ancora di dover operare per migliorare e sviluppare schemi applicativi dell'integrazione SEM e MOCF oltre a proseguire verso una sempre maggiore attendibilità di risultati analitici aumentando l'indipendenza, nella valutazione, dei rilevatori

RITENUTO infine opportuno tendere al raggiungimento di schemi di approccio analitico e procedurale comuni tra i laboratori e di miglioramento della corrispondenza tra le certificazioni prodotte e le situazioni reali

DATO ATTO che l'obiettivo della sempre più completa valutazione scientifica attraverso l'ampio coinvolgimento delle diverse realtà porta all'interessamento delle Aziende Sanitarie Locali della Regione, del Laboratorio dell'Arsenale Militare di La Spezia, dei tre Dipartimenti Universitari che agiscono in materia (TERIS, Chimica, DIMEL), dell'ARPAL e dei Laboratori terzi operanti nella regione che hanno prodotto analisi e certificazioni alle strutture di vigilanza

CONSIDERATO che la partecipazione all'iniziativa non produrrà alcun tipo di certificazione per non generare conflittualità con le iniziative che saranno promosse dall'organismo centrale a livello nazionale, che l'adesione è su base volontaria e tende esclusivamente al miglioramento della qualità del prodotto dei Laboratori partecipanti, che la mancata adesione all'iniziativa non sarà di pregiudizio per l'accettazione del prodotto elaborato dai laboratori esterni al circuito

PRESO ATTO che i soggetti coinvolti sono i Laboratori terzi, l'ARPAL, le Aziende Sanitarie Locali, l'Università degli Studi di Genova e la Regione Liguria

CONSIDERATO che gli obiettivi specifici per i Laboratori terzi sono la maggiore autorevolezza verso il Committente e la ASL di riferimento, la revisione scientifica delle proprie procedure analitiche, la revisione dell'approccio scientifico relativo a problematiche metodologiche

ATTO		AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : PROGET1
PAGINA : 2	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		

SCHEMA N.4236

DEL PROT. ANNO 2002



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Sanita'
Igiene Pubblica e Veterinaria - Servizio

- che per le Aziende Sanitarie Locali sono il miglioramento del livello fiduciario sulle certificazioni ricevute, lo spostamento dell'impegno su altri aspetti della valutazione ambientale
- che per l'Università sono il contributo scientifico su un problema molto diffuso quale l'amianto, il trasferimento istituzionale di conoscenze, la collaborazione più diretta con strutture impegnate nella gestione del problema amianto
- che per la Regione sono il coinvolgimento in un ulteriore progetto di qualità, la sempre maggiore qualificazione e l'ulteriore innalzamento del livello qualitativo dei Laboratori operanti, l'incremento dell'affidabilità delle valutazioni ambientali di inquinamento da amianto, la miglior conoscenza del fattore di rischio amianto per la tutela della salute

CONSIDERATO che gli obiettivi comuni ai Laboratori terzi, all'ARPAL, alle ASL ed all'Università sono la revisione delle proprie metodiche ed una loro messa a punto aggiornata, il miglioramento documentato della qualità delle prestazioni, la possibilità di confronto dei risultati con altri laboratori, la preparazione alla partecipazione al circuito nazionale di controllo di qualità

DATO ATTO che il progetto si svilupperà attraverso specifici percorsi che puntino all'integrazione delle metodiche analitiche MOCF e SEM, alla caratterizzazione con analisi dimensionale e monitoraggi ambientali delle fibre artificiali, al campionamento ed all'analisi dei materiali di massa ed al campionamento ed all'analisi di rifiuti

DATO ATTO che la gestione delle iniziative di tipo seminariale non chiede risorse ricorrendo per le stesse a quelle proprie dei partecipanti mentre per docenze esterne - quali quelle di ricercatori degli Istituti di riferimento per il programma nazionale o di operatori qualificati di altri laboratori tradizionalmente impegnati nel settore - e per le dotazioni necessarie al circuito di campionamento sono da prevedere oneri

DATO ATTO dell'opportunità di prevedere la possibilità di utilizzo di strumentazioni integrative alle quali far fronte con relativo impegno di spesa

DATO ATTO che l'esperienza complessiva dovrà essere riassunta in un documento conclusivo da produrre alla Regione per la relativa presa d'atto e che lo stesso dovrà essere pubblicato sul Bollettino Regionale della Regione Liguria e costituire un volume corredato di apposito compact disk da utilizzare per la divulgazione sul territorio regionale e nei confronti degli organi centrali

DATO atto conseguentemente che lo stanziamento previsto dalla Delibera di Giunta Regionale numero 1652 del 28 Dicembre 2001 viene attribuito - quale contributo alle spese che deve sostenere per l'operatività delle iniziative - all'Azienda Sanitaria Locale 3 Genovese che, per conto del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria, attua l'azione di gestione amministrativa dell'iniziativa

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
		PROGET1
PAGINA : 3		
COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		

SCHEMA N.4236

DEL PROT. ANNO 2002



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Sanita'
Igiene Pubblica e Veterinaria - Servizio

CONSIDERATA l'opportunità di mantenere la gestione collegiale del progetto – come avvenuto per la precedente esperienza che ha dato risultati in linea con le aspettative – tra i soggetti coinvolti (Regione, ASL, Università, ARPAL e Laboratori terzi) per poter conseguire una equilibrata valutazione di efficacia del risultato

DECRETA

1. di approvare l'evoluzione del progetto di miglioramento della qualità per analisi in Microscopia Ottica in Contrasto di Fase (MOCF) che coinvolge le Aziende Sanitarie Locali della Regione Liguria, il Laboratorio dell'Arsenale Militare di La Spezia, i Dipartimenti Universitari che agiscono in tema di amianto (TERIS, Chimica, DIMEL), l'ARPAL, i Laboratori terzi operanti nella regione che hanno prodotto analisi e certificazioni alle strutture di vigilanza
2. di dare atto che l'iniziativa non produrrà alcun tipo di certificazione o riconoscimento, che la partecipazione ad essa è su base volontaria e che la mancata partecipazione all'iniziativa non costituirà pregiudizio per l'accettazione del prodotto elaborato
3. di dare atto che il progetto si svilupperà attraverso una fase di ricognizione della capacità di risposta dei laboratori, una fase di seminari propedeutici per la buona qualità delle procedure, una fase di seminari operativi sulla preparazione e la lettura dei campioni, una fase di attivazione del circuito di prove con successiva comparazione tra le medesime
4. di dare atto che uno degli obiettivi del progetto è quello di raggiungere standard comuni che puntino all'utilizzo di microscopi ottici a contrasto di fase opportunamente integrati in modo da rendere possibili osservazioni in birifrangenza e l'uso di liquidi ad indice noto in modo da garantire la determinazione delle tipologie di asbesto ed il relativo riconoscimento rispetto a fibre di diversa natura
5. di dare atto che un ulteriore obiettivo è la ricerca di comuni criteri di valutazione affinché possano essere raggiunti risultati analitici provenienti da laboratori diversi, globalmente affidabili, da porre a confronto con la conseguente valutazione dei risultati intra/inter-laboratori
6. di operare per migliorare e sviluppare schemi applicativi dell'integrazione SEM e MOCF oltre a proseguire verso una sempre maggiore attendibilità di risultati aumentando l'indipendenza, nella valutazione, dei rilevatori
7. di perseguire l'obiettivo del raggiungimento di schemi di approccio analitico e procedurale comuni tra i laboratori e di miglioramento della corrispondenza tra le certificazioni prodotte e le situazioni reali
8. di finalizzare altresì l'esperienza al conseguimento di specifici obiettivi comuni ai Laboratori terzi, all'ARPAL, alle ASL ed all'Università quali la revisione delle proprie metodiche ed una loro messa a punto aggiornata, il miglioramento documentato della qualità delle prestazioni, la possibilità di confronto dei risultati con altri laboratori e la preparazione alla partecipazione al circuito nazionale di controllo di qualità
9. di autorizzare la pubblicazione delle risultanze del Progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria
10. di autorizzare – a cura dell'ASL 3 Genovese in esecuzione delle indicazioni del Servizio regionale Igiene Pubblica e Veterinaria – la pubblicazione delle risultanze del Progetto in un volume corredato di apposito compact disk da utilizzare per la divulgazione sul territorio regionale nonché nei confronti degli organi centrali dello Stato

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : PROGET1
PAGINA : 4		
COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		

SCHEMA N.4236

DEL PROT. ANNO 2002



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Sanita'
Igiene Pubblica e Veterinaria - Servizio

11. di dare atto che la somma prevista per la realizzazione del progetto è a carico dell'impegno di spesa assunto con la Delibera della Giunta Regionale numero 1652 del 28 Dicembre 2001 e che tale somma sarà corrisposta in un'unica soluzione all'Azienda Sanitaria Locale 3 Genovese che, per conto della Regione, attua l'azione di gestione amministrativa dell'iniziativa connessa con l'operatività del progetto
12. di prendere atto che tale somma è altresì destinata a coprire l'onere derivante dall'effettuazione di docenze esterne quali quelle di ricercatori degli Istituti di riferimento per il programma nazionale o di operatori qualificati di altri laboratori tradizionalmente impegnati nel settore, per le dotazioni necessarie al circuito di campionamento e per l'utilizzo di strumentazioni integrative alle quali far fronte
13. di prevedere che la gestione dell'evoluzione del progetto nonché la validazione tecnico scientifica delle risultanze sia attribuita ad un organismo collegiale - che dovrà essere formalizzato con specifico provvedimento - del quale faranno parte la Regione Liguria, le ASL, l'Università degli Studi di Genova, l'ARPAL, il Laboratorio Chimico dell'Arsenale Militare di La Spezia, la rappresentanza dei Laboratori terzi aderenti al Progetto
14. di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale affinché tutti gli Enti, Organismi e Soggetti pubblici e privati coinvolti possano acquisirne conoscenza

----- FINE TESTO -----

.....,

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

PROGET1

PAGINA : 5

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE